

<b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Verona</b>	PROCEDURA DI INTERVENTO	N. 01
	<b>INCENDIO FABBRICATO INDUSTRIALE</b>	Pagina <b>1/7</b>
Approvato: il Comandante Provinciale		Data 14/01/2011

## PREMESSA – QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

In questa categoria si classificano tutti gli interventi per incendio di fabbricato in cui si svolgono attività produttive di qualsiasi genere o deposito di materiale vario.

## DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- Ordini di servizio - Ordini del giorno relativi all'utilizzo dei D.P.I.
- Manuale per addetti di Sala Operativa
- Protocollo di intesa con S.U.E.M. 118

## GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA

### Domande primarie:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Località, indirizzo,</li> <li>• Numero di telefono richiedente?</li> <li>• Tipologia dei fabbricati coinvolti?</li> <li>• Ci sono feriti?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia lavorazioni svolte?</li> <li>• Dove si trova?</li> <li>• Che sostanze sono utilizzate?</li> </ul>
---	--

### Domande secondarie:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlo con il proprietario?</li> <li>• Che zone dello stabilimento sono coinvolte?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colore del fumo</li> <li>• Nota qualcosa di inusuale?</li> </ul>
---	---

### Enti da allertare:

- CC, P.S., VV.UU., 118 (se vi sono persone coinvolte)
- Eventualmente: ARPAV per rilievi di competenza in merito all'emissione di fumo  
SPISAL in caso di infortunio o potenziale rischio per i lavoratori.

## MEZZI IDONEI PER L'INTERVENTO

Mezzi V.F.

APS	ABP	
-----	-----	--

Altre opzioni in preallarme

AS	CARRO LUCE	CARRO schiumo- geno	CHILOLITRICA
----	------------	------------------------	--------------

<b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Verona</b>	PROCEDURA DI INTERVENTO	N. 01
	<b>INCENDIO FABBRICATO INDUSTRIALE</b>	Pagina <b>2/7</b>
	Approvato: il Comandante Provinciale	Data 14/01/2011

## PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO

### Durante il percorso:

Prepararsi alla gestione dell'intervento stabilendo i ruoli ed ipotizzando la possibilità di affrontare situazioni impreviste che ne aumentino il rischio (abitazioni, autorimesse, cabine ENEL, ecc.)

### Arrivo sul posto:

- Posizionare obliquamente l'APS in prossimità dell'accesso al fabbricato oggetto dell'intervento (indipendentemente da come questa è orientata) ed eventualmente valutando la possibilità di utilizzo del piazzale o altre zone limitrofe prive di rischi
- Il ROS deve effettuare un giro periferico dell'edificio valutando quali sono i rischi esterni e la possibilità di accessi per la squadra nonché la verifica della presenza di un impianto di protezione attiva.
- Allontanare immediatamente gli estranei dal luogo del sinistro e, a seconda dello scenario (numero elevato di persone presenti, difficoltà ad allontanare le stesse, ecc.), provvedere a delimitare la zona con nastro segnaletico.

### Svolgimento intervento:

#### PIANIFICAZIONE INTERVENTO

- Se possibile contattare il proprietario per avere indicazioni sul tipo sostanze/materiali pericolosi
- Verificare la possibile presenza di persone all'interno dell'edificio industriale
- Verificare situazioni di pericolo immediato
- Effettuare un giro perimetrale della struttura coinvolta dall'incendio valutando il rischio esterno per eventuale posizionamento dei mezzi di soccorso nonché per gli accessi
- Verifica la presenza di impianti di protezione attiva ed eventuali rifornimenti per i mezzi di soccorso

- Predisporre la pianificazione prevista dal sistema ICS

#### ESECUZIONE INTERVENTO

- Iniziare il raffreddamento da zona protetta esponendo il minor numero di operatori .

#### MANOVRE DI SUPPORTO

- Circoscrivere l'area con nastro delimitatore
- Mantenere sgombra da detriti l'area di lavoro
- Mantenere un controllo costante della viabilità avvalendosi delle Forze dell'Ordine presenti sul posto.

## SICUREZZA






<b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Verona</b>	<b>PROCEDURA DI INTERVENTO</b> <b>INCENDIO FABBRICATO INDUSTRIALE</b>	N. 01 Pagina <b>3/7</b>
	Approvato: il Comandante Provinciale	Data 14/01/2011

## Sicurezza generale

- Mantenere libera l'area di lavoro da persone estranea, Delegare al più presto questo incarico al servizio di Ordine Pubblico.
- Segnalare la presenza di eventuali criticità esterne

## Sicurezza per gli operatori

DPI: elmo, sottoelmo, completo nomex (pantanomex e giacca), guanti, stivali e maschera protettiva/autorespiratore (anche all'esterno in caso di sostanze tossiche).

	Vietato fumare		Impedire l'accesso ai soccorritori non protetti		Proteggere le vie respiratorie
	Pericolo di esposizione a atmosfere infiammabili		Vietato usare fiamme libere		Pericolo di esposizione a sostanze pericolose

## AL TERMINE DELL'INTERVENTO

- Accertare la fine dell'emergenza e notificarla agli altri Enti presenti;

## COMUNICAZIONI, ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DI P.G.

- Nel caso di incendio doloso concordare con le Forze dell'Ordine presenti sul posto le relative comunicazioni all'Autorità Giudiziaria
- In caso di situazioni particolari fonogramma a C.O. VV.F. , Direzione Interregionale VV.F. e Prefettura - UTG

## MANUTENZIONE MEZZI, ATTREZZATURE

- Rifornimenti dell'automezzo (gasolio, acqua, liquido schiumogeno ecc.)
- Controllo e ripristino dell'attrezzatura di caricamento.

<b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Verona</b>	<b>PROCEDURA DI INTERVENTO</b> <b>INCENDIO FABBRICATO INDUSTRIALE</b>	N. 01 Pagina <b>4/7</b>
	Approvato: il Comandante Provinciale	Data 14/01/2011

## IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO

Garantire sempre la protezione delle vie respiratorie durante l'intervento.

Il tipo d'intervento ed il contatto di alcune sostanze con la pelle richiede il lavaggio immediato della stessa con acqua e sapone.

Anche gli indumenti protettivi devono essere oggetto di accurata verifica per controllare eventuali danni da contatto con sostanze corrosive.

## DECONTAMINAZIONE GENERALE

### I° FASE - individuazione di una zona sicura post intervento

Terminato l'intervento di soccorso (incendio confinato con o senza presenza di amianto), il ROS individua una zona "pulita", posta ad una certa distanza di sicurezza dall'intervento, provvedendo a delimitarla a mezzo di nastro segnaletico bicolore.

### II° FASE - Decontaminazione

Gli operatori con indosso i DPI utilizzati per l'intervento vengono sottoposti, all'interno della zona "pulita" ad una prima decontaminazione, mediante l'uso di acqua nebulizzata o, nel caso in cui gli stessi sono entrati in intimo contatto con amianto o altre sostanze nocive potranno essere anche essere utilizzate le attrezzature e i sistemi di decontaminazione in uso nel NBCR.

Analogamente verranno decontaminate anche le attrezzature nonché i mezzi (ABP/APS/Scala/CA, ecc) mediante idoneo lavaggio.

### III° FASE - Svestizione

Gli operatori prima di salire sui mezzi dovranno togliere i DPI e riporli in appositi sacchi in polietilene e quindi in un sacco vestiario per lavanderia di colore rosso, che dovrà riportare con idoneo cartellino identificativo: il nome, il cognome, data dell'intervento, contenuto e presunto inquinante.

Si precisa che a seguito della partenza, si predisporrà un idoneo carrello dove verranno caricati i cambi provvisori e teli per il personale intervenuto.

### IV ° FASE – Rientro in sede

Gli addetti al laboratorio, dovranno osservare la stessa procedura che si usa nelle operazioni di svestizione ed usare gli appositi D.P.I. quali maschera FFP3 confezionata in busta singola e guanti in lattice.

### V° FASE (a cura del ROS) – Compilazione modulistica

I R.O.S. al rientro in sede, dovranno riportare fedelmente il materiale usato durante l'intervento, redigendo l'apposito modello; il modulo deve pervenire al referente N.B.C.R. di II^ livello di ogni turno. I distaccamenti di Legnago e Bardolino invieranno mail direttamente sulla posta vigifuoco del referente di turno. Tale operazione è indispensabile per redigere uno storico su "uso del materiale" che serve per avere il dovuto approvvigionamento da parte del magazzino centrale di Mestre.

<b>Vigili del Fuoco</b>  <b>Verona</b>	PROCEDURA DI INTERVENTO	N. 01
	<b>INCENDIO FABBRICATO INDUSTRIALE</b>	Pagina <b>5/7</b>
	Approvato: il Comandante Provinciale	Data 14/01/2011

## REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO

### Punti chiave per la revisione critica

- Preparazione dell'intervento
  - Fase di risposta all'emergenza (chiamata, invio dei mezzi, tragitto e arrivo in posto)
  - Valutazione e analisi del sinistro (ricognizione, ecc.)
  - Controllo e stabilizzazione dei pericoli presenti
  - Correttezza della manovra d'attacco all'incendio
  - Efficienza dei mezzi ed attrezzature di estinzione
  - Dispositivi di protezione individuale
  - Eventuali operazioni di supporto
  - Conclusioni dell'intervento
-